

REGIONE TOSCANA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail
(periodo di accadimento gennaio 2020 – ottobre 2022)

	TOSCANA	ITALIA	% TOSCANA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	16.601	305.395	5,4%
di cui con esito mortale	33	886	3,7%

Genere	AREZZO	FIRENZE	GROSSETO	LIVORNO	LUCCA	MASSA-CARRARA	PISA	PISTOIA	PRATO	SIENA	TOSCANA	%
Donne	626	4.179	398	1.057	1.718	692	1.327	784	943	274	11.998	72,3%
Uomini	216	1.747	180	526	566	204	489	248	309	118	4.603	27,7%
Classe di età												
fino a 34 anni	171	1.262	83	272	483	134	311	155	235	81	3.187	19,2%
da 35 a 49 anni	303	2.206	197	514	765	322	680	385	533	149	6.054	36,5%
da 50 a 64 anni	348	2.352	289	761	992	416	792	474	461	153	7.038	42,4%
oltre i 64 anni	20	106	9	36	44	24	33	18	23	9	322	1,9%
Totale	842	5.926	578	1.583	2.284	896	1.816	1.032	1.252	392	16.601	100,0%
Incidenza sul totale	5,1%	35,7%	3,5%	9,5%	13,8%	5,4%	10,9%	6,2%	7,5%	2,4%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	1,2%	1,6%	0,3%	1,5%	4,2%	2,9%	0,7%	0,2%	0,8%	1,3%	1,7%	
di cui con esito mortale	-	13	1	3	1	3	4	2	6	-	33	

Nota: i dati dell'ultima rilevazione bimestrale aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

Rispetto alla data di rilevazione del 31 agosto 2022 le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 278 casi (+1,7%, inferiore all'incremento medio nazionale del +2,9%), di cui 110 avvenuti a ottobre, 54 a settembre e 25 ad agosto 2022, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, in particolare in termini assoluti Firenze, mentre in termini relativi Lucca.

L'analisi nella regione mostra che il 48,9% delle denunce è riconducibile al 2020, il 16,3% al 2021 e il 34,8% ai primi dieci mesi del 2022. Il picco dei contagi regionali si raggiunge a novembre 2020 (13,4% delle denunce). Il fenomeno è in forte attenuazione nel 2021 e mostra segnali di risalita negli ultimi mesi dell'anno. A gennaio 2022 si registra un numero di denunce mai raggiunto nel periodo seguente novembre 2020; i mesi successivi, anche se in netto calo rispetto al primo mese dell'anno continuano a rimanere su livelli comunque elevati e mostrano un andamento altalenante, ma tendenzialmente decrescente. A settembre si conta il minor numero di contagi dell'anno, mentre a ottobre si registra una lieve risalita dei casi.

Gli eventi mortali non sono aumentati rispetto alla precedente rilevazione.

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'83,4% sono infermieri, il 4,5% fisioterapisti, il 3,6% assistenti sanitari, il 2,8% tecnici sanitari (di laboratorio e di radiologia);
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali sono quasi tutti operatori socio-sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati il 76,8% sono operatori socioassistenziali;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, tutti con ruoli amministrativi e di segreteria, il 71,2% sono impiegati amministrativi;
- tra i medici il 35,4% sono medici generici e internisti, l'8,4% anestesisti;
- tra gli impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta il 69,1% sono postini e portalettere;

- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 45,4% sono ausiliari ospedalieri, il 26,1% inservienti addetti al trasporto di ammalati, il 10,7% ausiliari sanitari e portantini.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra la stragrande maggioranza delle denunce (95,2% dei casi), seguono la gestione per Conto dello Stato (Amministrazioni centrali dello Stato e Università statali con il 3,7% dei casi), la Navigazione (1,0%) e l'Agricoltura (0,1%);
- il 60,4% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda la "Sanità e assistenza sociale", con il 45,5% dei casi concentrato nell'assistenza sanitaria;
- il "Trasporto e magazzinaggio" registra il 19,1% delle denunce, prevalentemente nei servizi postali e nelle attività di corriere (90,2% dei casi);
- il "Noleggio e servizi alle imprese" conta il 4,3% delle denunce codificate, in particolare il 61,7% dei casi proviene dall'attività di "Ricerca, selezione, fornitura di personale" con lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria e di pulizia); il 30,9% dall'attività di "Servizi per edifici e paesaggio", con gli addetti alle pulizie tra i più colpiti;
- i "Servizi di alloggio e ristorazione" pesano per il 2,8% delle denunce, il 59,6% di casi nella ristorazione;
- le "Attività manifatturiere" incidono per il 2,4% dei casi, di cui il 15,8% nella fabbricazione di macchinari e apparecchiature, il 13,8% nell'ambito della stampa e riproduzione di supporti registrati;
- il "Commercio" rappresenta il 2,3% delle denunce, prevalentemente nel commercio al dettaglio (77,6%).

I decessi

- i decessi hanno riguardato in nove casi su dieci i settori dell'Industria e Servizi;
- i lavoratori più colpiti operano nell'ambito sanitario (circa un quarto dei casi codificati).

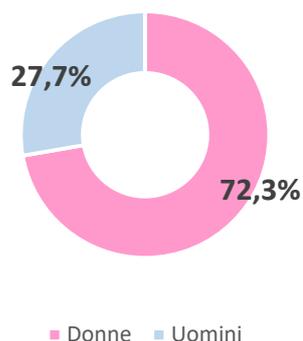
REGIONE TOSCANA

(Denunce in complesso: 16.601, periodo di accadimento gennaio 2020 – ottobre 2022)

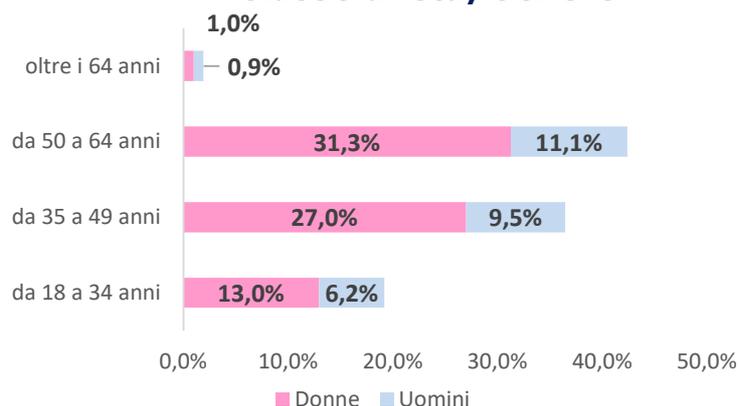


Nota: il valore dell'ultimo mese è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

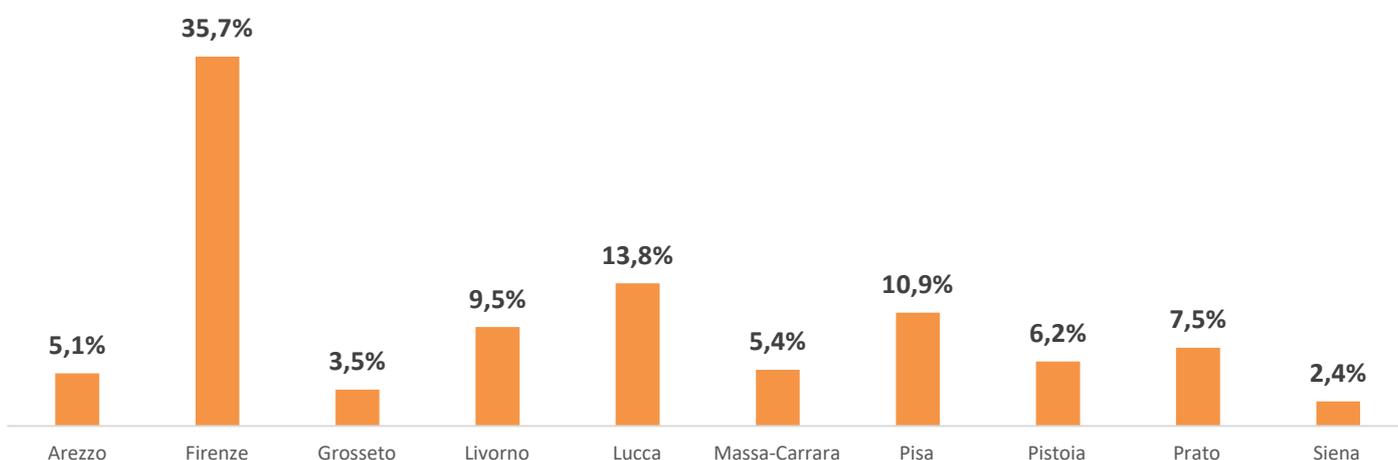
Genere



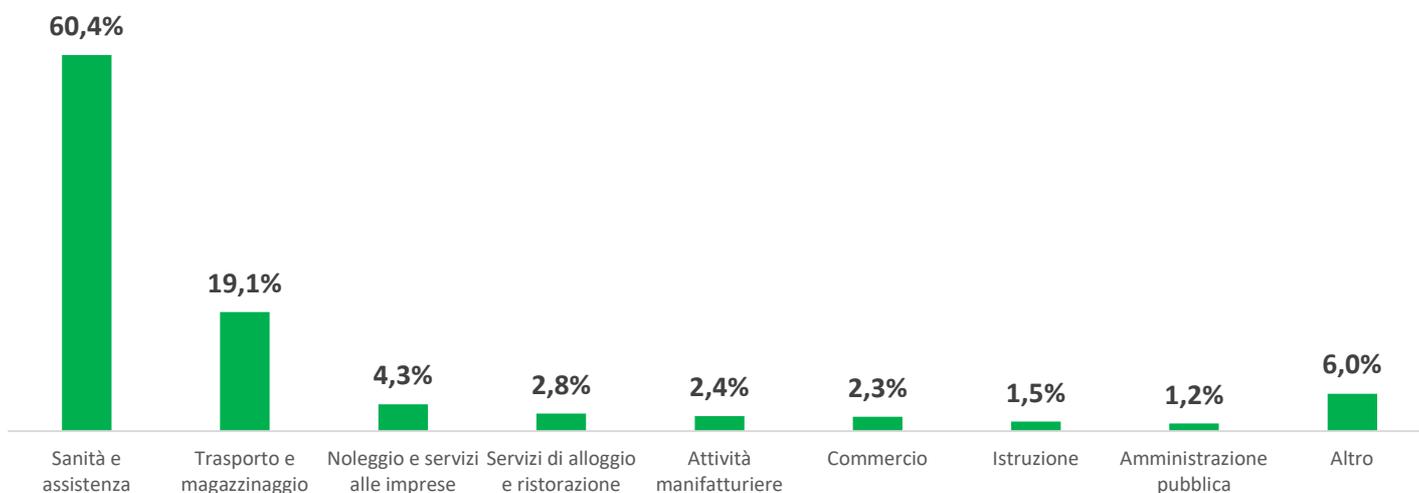
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

